



La memoria delle vittime alle celebrazioni di Santa Barbara

Una cerimonia triste per Santa Barbara, la protettrice dei Vigili del Fuoco, a un mese dalla tragedia di Quargnento. Alle tre vittime dell'esplosione è stata intitolata un'ambulanza della Croce Verde. **PIERO BOTTINO - P.42**

La festa triste un mese dopo la tragedia

Durante le celebrazioni di Santa Barbara intitolata un'ambulanza ai tre pompieri morti a Quargnento

PIERO BOTTINO

Niente festa di Santa Barbara, quest'anno, per i vigili del fuoco alessandrini, ma una celebrazione del dolore, della solidarietà e della vicinanza di tante persone. Ieri mattina per la ricorrenza della patrona, nella caserma di corso Roma si è riunita la comunità dei pompieri, quelli in attività e quelli in pensione, nonché un buon numero di cittadini.

Dietro lo sguardo di ognuno si indovinava il pensiero della tragedia di Quargnento: fra il pubblico alcuni familiari delle tre vittime, Matteo Gastaldo, Marco Triches e Antonino Candido, i cui nomi sono gli ultimi aggiunti alla lista dei caduti sulla stele sotto la statua di Santa Barbara.

A Matteo, Marco e Antoni-

no è stata intitolata un'ambulanza della Croce Verde, mentre il Kiwanis Club ha donato una targa, il vescovo Gallese ha benedetto gli automezzi e celebrato la messa nel capannone. I colleghi non si cimentati nelle consuete prove di abilità acrobatica, soltanto nell'arrampicata sulla torre d'esercitazione per srotolare il Tricolore. Quindi la lettura del messaggio del comandante nazionale. Quello alessandrino, Roberto Marchioni, ha elencato i numeri dell'attività del 2019: oltre settemila interventi, di cui 1170 incendi, 1260 soccorsi persona, 490 prosciugamenti, 350 incidenti stradali, 300 crolli, frane o esplosioni, 180 fughe di gas e tremila piccoli problemi risol-

ti (dal gatto in pericolo, alla chiave di casa dimenticata).

«Da domani si volta pagina» ha detto Marchioni, perché la vita va avanti così come l'impegno dei pompieri e l'affetto della popolazione. È stato il comandante a raccontare di quegli anziani coniugi che si sono presentati l'altro giorno in caserma: lei ha spiegato che tanto tempo fa, a causa di una gravidanza extrauterina, rischiò di morire, ma un vigile del fuoco l'aveva assistita e accompagnata in ospedale, di fatto salvandola. Dopo la tragedia di Quargnento ha deciso di stipulare un'assicurazione sulla vita con beneficiario il comando cittadino dei pompieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

